

"VIZIO ANTICO"

Non resta che dolercene, ma si tratta di un "vizio antico", dal quale il PSI non ha ancora saputo liberarsi per il bene di tutta la città. È invischiato in problemi interni che non gli hanno permesso di entrare in una maggioranza di governo locale nella quale avrebbe potuto fare da stimolo per una marcata attenzione alle esigenze di tipo sociale. Il nostro commentatore A. Perego spiega bene di che cosa si tratta; a noi non resta che aggiungere questo: per il bene della città non si poteva aspettare oltre, non si poteva coltivare il lusso di stare ad attendere che il PSI risolvesse i suoi problemi interni.

Certamente in una città come la nostra, dalla forte presenza operaia e dalla viva tradizione sociale, si può e si deve ben dire che chi l'ha votato meritava a ragione veduta un PSI più serio e coraggioso.

C'è tempo per ripensare in campo socialista, sia da parte degli elettori, sia da parte degli eletti, ovviamente con tempi diversi e senza che questo avvenga a scapito della governabilità, pronta e subito operante. È la strada che hanno scelto i tre partiti che formeranno la giunta, cioè DC, PLI e PSDI.

C'è da vedere, senza indugi, senza guardare indietro, il programma, gli uomini, la decisione operativa, il superamento delle troppe inutili verifiche di sapore puramente partitico.

Diranno i cittadini, prima e più ancora dei partiti, il valore di questa scelta tripartita ed il significato politico-amministrativo del rifiuto socialista.

Se si è realisti ed attenti ai veri problemi della città, si può attuare una politica di sviluppo sociale capace di non far rimpiangere niente: è una prova a cui sono sottoposti i tre partiti, una prova per la quale varranno soprattutto i fatti.